

È DOMENICA SERA E GLI UOMINI E LE DONNE DI BUONA VOLONTÀ CON LA COSCIENZA APPOSTO SORSEGGIANO UNA TISANA FRUTTATA GUARDANDO LA PIOGGIA CHE SI STAGLIA SULLA LUCE DEL LAMPIONE, ASSAPORANDO LE ULTIME ORE DEL WEEKEND.

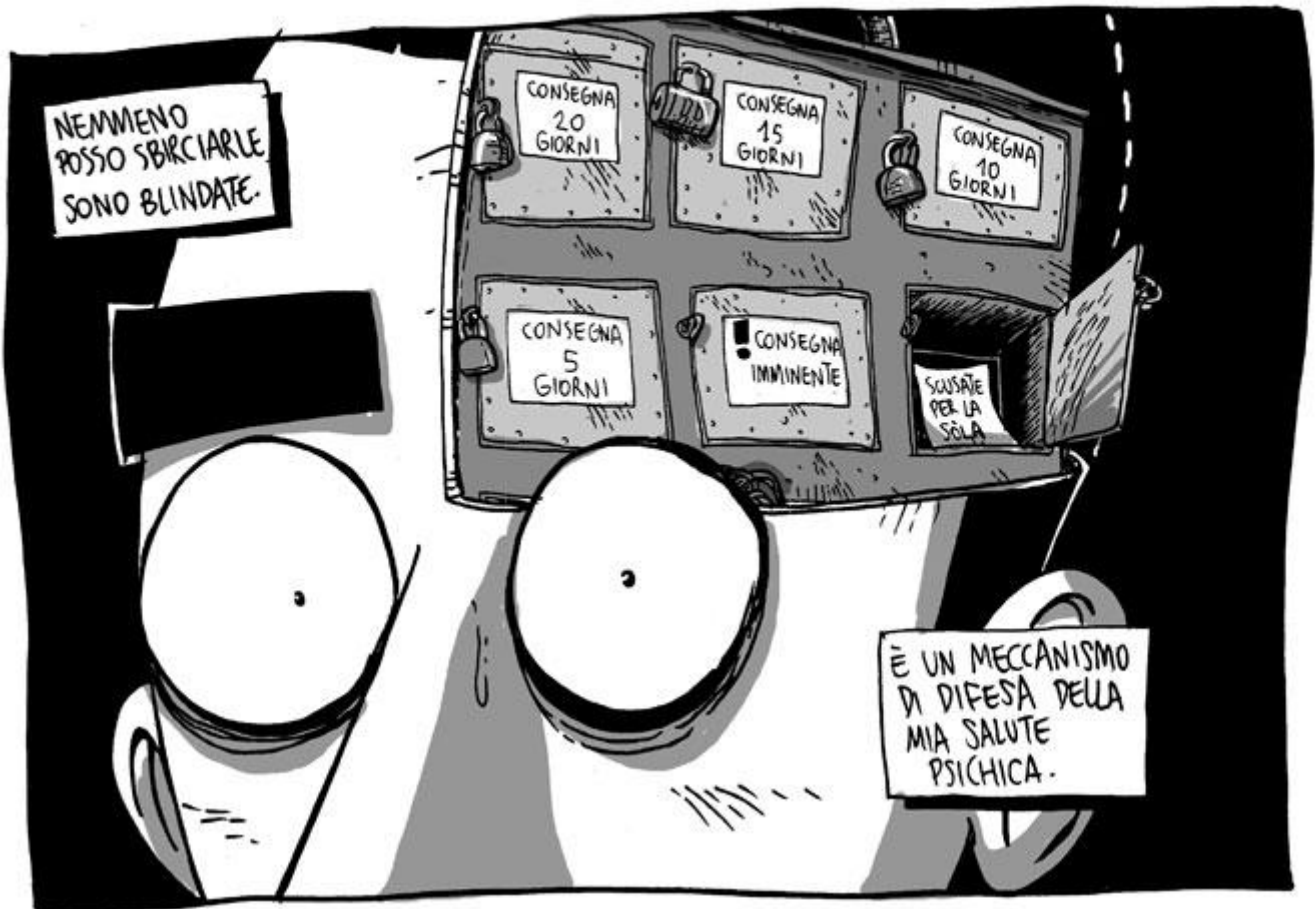


A QUEL PUNTO MI RIMBOMBA IN TESTA IL QUESTITO CHE HA ACCOMPAGNATO LA MIA VITA, CHE MI È STATO POSTO PIÙ VOLTE IN ASSOLUTO, SUPERANDO PER NUMERO "COME STAI?" E "CERCHI FUMO?"

«PERCHÉ TI RIDUCI SEMPRE ALL'ULTIMO MINUTO?»



AMMETTIAMO CHE IO DEBBA CONSEGNARE 20 PAGINE TRA UN MESE - IL FIREWALL NEL CERVELLO MI NEGA L'ACCESSO ALE COSE DA FARE TROPPO IN LA' COL TEMPO -



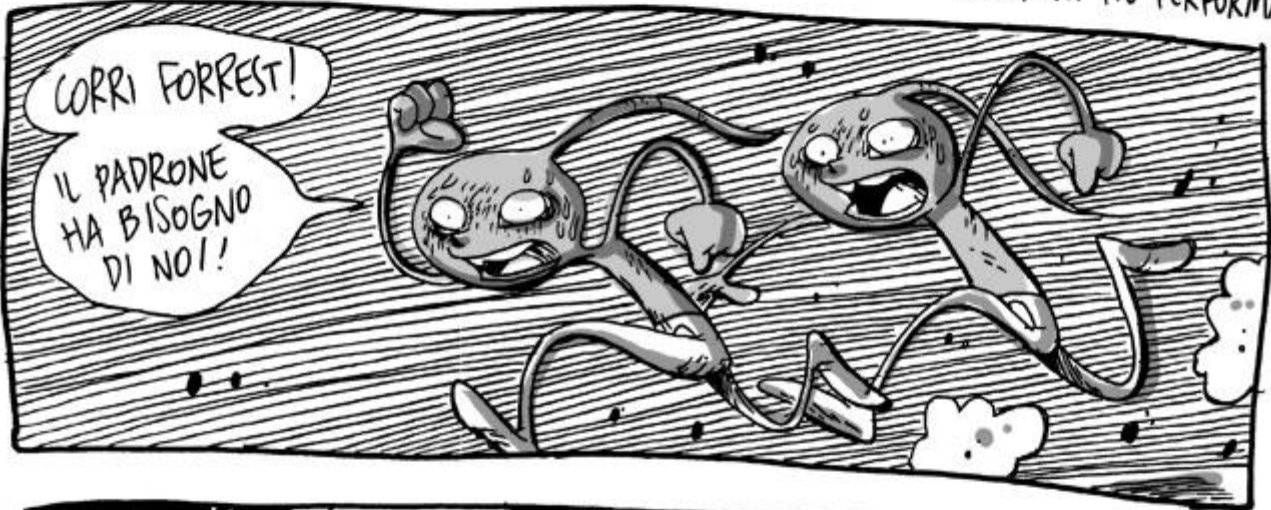
PERTANTO LE MIE GIORNATE TRASCORRONO TIPO COSÌ.



ANCHE SE INIZIO PRIMA MI RIDUCO ALL'ULTIMO, PERCHÉ I MIEI NEURONI SE LA SENTONO CALLA, VANNO LENTI E FINISCO SEMPRE CON L'ACQUA ALLA GOLA.



SE INVECE HANNO POCO TEMPO, MOLLANO I PESI MORTI E RIMANGONO I NEURONI PIÙ PERFORMANTI.



COME QUALITÀ INSOMMA - MA OH, MICA UNO PUÒ AVERE LA BOTTE PIENA E LA MOGLIE UBRIACA.





CREDO CHE TU SIA STATO UN PO' DRASTICO, AMICO ARMADILLO.

HO DOVUTO. SONO LA TUA COSCIENZA, RICORDI?





ALLA FINE SI RIDUCE TUTTO A QUESTO: UNA SFIDA CONTINUA.
CONTRO IL TEMPO, CONTRO LO SPAZIO, CONTRO I PROPRI LIMITI. FISIOLGICI.

